

# COMANDO/UFFICIO (1)

## VERBALE DI ACCOMPAGNAMENTO PER IDENTIFICAZIONE

### **Art 349, comma 2 c.p.p. oppure art. 349 comma 4<sup>(2)</sup>**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_, del mese di \_\_\_\_\_ presso gli uffici in intestazione, viene redatto il presente verbale per far risultare che i sottoscritti Ufficiali e/o agenti di P.G. \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ di oggi, hanno proceduto ad accompagnamento negli uffici del suddetto Comando una persona per i seguenti motivi:

\_\_\_\_\_

Invitata ad esibire documenti d'identificazione, o a dichiarare le proprie generalità, la stessa

\_\_\_\_\_.

**La parte, (solo nell' ipotesi in cui venga ipotizzato un reato a suo carico si procederà a compilare la parte sul gratuito patrocinio e quella sull' elezione di domicilio) persona accompagnata, è stata successivamente identificata<sup>(3)</sup> in \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ a \_\_\_\_\_, e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.**

La **persona sottoposta ad indagini** viene resa edotta che:

nel processo penale è obbligatorio il ricorso alla difesa tecnica;

al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato, a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo;

l'indagato ha comunque facoltà di:

- presentare memorie e richieste scritte al Pubblico Ministero;
- produrre documenti;
- avvalersi delle indagini difensive;
- depositare documentazione relativa alle investigazioni del difensore;
- chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine;
- presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
- chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;

ha, inoltre, l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato, con l'avvertimento che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata.

Ai sensi ed agli effetti di cui alla Legge 30.07.1990 nr.217 e successive modificazioni ed integrazioni, la P.G. informa che è assicurato il patrocinio a spese dello Stato nel procedimento penale per la difesa del cittadino non abbiente imputato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria. Può essere ammesso al patrocinio predetto chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 9.296,22 Euro\*.

Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In caso, i limiti sono elevati a 1033,00 Euro per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.

Ai fini della determinazione dei limiti di reddito si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

L'istanza per ottenere il patrocinio indirizzata al P.M. o al Giudice per le Indagini Preliminari competente, redatta su carta semplice, deve essere corredata da prescritta documentazione.

L'ammissione al beneficio se non revocata comporta la gratuità del giudizio nei termini indicati dalla legge medesima.

\* L'importo è aggiornato periodicamente a norma dell'art. 77 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

Il Sig. \_\_\_\_\_, invitato, ai sensi dell'art. 161 c.p.p., a dichiarare o ad eleggere domicilio nel territorio dello Stato per le notificazioni e avvertite che, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, ha dichiarato:

“ \_\_\_\_\_ ”.

La parte è stata rilasciata alle ore \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, non sussistendo a suo carico elementi per trattenerla oltre.

Sono stati restituiti alla parte tutti gli oggetti tolti per ragioni di sicurezza o per accertamenti, eccetto<sup>(4)</sup>:  
\_\_\_\_\_ perché  
\_\_\_\_\_

In merito a quanto sopra la parte ha inteso spontaneamente dichiarare:

“ \_\_\_\_\_ ”.

Dell'accompagnamento e dell'ora del rilascio è stata data notizia a mezzo \_\_\_\_\_, alla Procura della Repubblica di \_\_\_\_\_ nella persona del P.M. Dr. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ (5).

Letto, confermato e sottoscritto.

**I VERBALIZZANTI**

**LA PARTE**

(1) Inserire l'indirizzo, il CAP ed i numeri di telefono e di fax del reparto.

(2) Se taluna delle persone indicate nel comma 1 dell'art. 349 rifiuta di farsi identificare ovvero fornisce generalità o documenti d'identificazione in relazione ai quali sussistono sufficienti elementi per ritenere la falsità, la polizia giudiziaria l'accompagna nei propri uffici e ivi la trattiene per il tempo strettamente necessario per l'identificazione e comunque non oltre le dodici ore ovvero, previo avviso orale al pubblico ministero, non oltre le ventiquattro ore, nel caso che l'identificazione risulti particolarmente complessa oppure occorra l'assistenza dell'autorità consolare o di un interprete ed in tal caso con facoltà per il soggetto di chiedere di avvisare un familiare o un convivente.

(3) Possono essere svolti anche accertamenti dattiloscopici, fotografici ed antropometrici. Naturalmente la P.G. può eseguire accertamenti negli archivi del CED attraverso il Sistema di indagine (SDI), effettuare ricerche in archivio o altri uffici per l'identificazione.

(4) Andranno opportunamente restituiti alla parte tutti gli oggetti eventualmente tolti per ragioni di sicurezza o per accertamenti, salvo quelli che dovessero essere sequestrati o trattenuti, comunque sempre in forza di dispositivi normativi;

(5) La notizia al Pubblico Ministero va data immediatamente.